Anno XXXI　　Lunedì 2 Decembre 1878　　N. 281.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Poveri noi, moderati.

Leggeteli tutti i giornali ministeriali, repubblicani o *vice* repubblicani come argutamente li chiama il *Fanfulla*; leggeteli tutti dal *Diritto* alla *Ragione* e troverete ch' essi con cecità deplorevole o aperta malafede tutti imprecano alla *reazione furiosa* chiesta dai moderati — e ciò, malgrado le più chiare, esplicite dichiarazioni fatte dalla stampa moderata e malgrado le deliberazioni e il nobile contegno delle associazioni costituzionali.

Ancora una volta protestiamo contro questo sleale artifizio e siamo lieti che con noi protesti autorevolmente l' *Opinione* con le seguenti parole che riportiamo e che facciamo nostre.

L' *Opinione* rispondendo al *Diritto*, dice:

« Non si tratta di determinare le cause dei fatti che tutti deploriamo, ma di domandare se il ministero avesse il dovere e il modo di prevenirli e, se, dopochè sventuratamente sono succeduti, sia lecito ancora di sostenere una teoria che giova soltanto ai nemici delle istituzioni e dell' ordine pubblico.

« Ripetiamo, per la centesima volta, che noi non vogliamo diminuire neppure una delle libertà guarentite dallo Statuto, ma invochiamo il regno della legge e domandiamo che l' azione del governo sia seria, autorevole, efficace. »

Si attribuiscono alla destra mire di reazione, che non ha mai sognato, suggerimenti che non ha mai pensato di dare, e mentre la stampa moderata in coro non chiese che la leale interpretazione ed applicazione delle leggi vigenti, l'unico, il solo che abbia lasciato intravvedere dinanzi alla Camera la necessità di qualche provvedimento straordinario, il solo, fu il ministro Zanardelli!!

Ma lasciamoli sbraitare e sbizzarrire i botoli ringhiosi; essi vanno compatiti perchè, dopo tutto, il verbo di Pavia e e d' Iseo è molto ma molto in ribasso.

Gravissime sono oggi le notizie giunte dall' India.

Le nostre supposizioni sembrano essersi avverate al di là di quel che credevamo possibile. Decisamente gli afgani non avrebbero tanto lasciato avanzare gl'inglesi che per coglierli meglio.

Se il governo ha lasciato pervenire al *Daily News* il dispaccio riprodotto ieri dalla Stefani, è segno che la situazione è seria davvero, e che è vano dissimularlo. D' altra parte, la *Gazzetta Civile e Militare* dà una delle ragioni del fatto, dicendo che gli afridi hanno attaccato gli inglesi, gli afridi, che, come fu annunciato, aveano dichiarato di avere abbandonato la causa dell' Emiro.

Vi sarebbero dunque stati imboscate e tradimenti.

La cosa non desta meraviglia; nelle guerre indiane sono questi casi troppo frequenti. Si crede però che questi rovesci avranno seria influenza sulla situazione parlamentare inglese.

La notizia dello *Standard*, della quale abbiamo fatto cenno, dello stato d' assedio, cioe da proclamarsi a Berlino e nei dintorni al ritorno dell' Imperatore, è ridotta a proporzioni limitate. Un Decreto stabilisce che può essere proibito il domicilio nelle città di Berlino, Postdam e Charlottemburg a persone sospette di turbare la pubblica sicurezza, e proibisce pure di portar armi, di importare, di portare e vendere proiettili esplodenti in quella città. Poichè ci sono delle sette che hanno per arma di guerra l' assassinio, e poichè l' Imperatore di Germania fu due volte oggetto di colpevoli attentati, è ben naturale che la Polizia pigli tutte le precauzioni possibili.

Malgrado certe brusche apparenze, i corpi rappresentativi nell' Austria-Ungheria, quando si è alle strette, sono verso i ministri, e in particolare verso il ministro Andrassy, di una singolare arrendevolezza.

Pareva che la delegazione austriaca non volesse assolutamente discutere per ora il bilancio degli esteri e il credito suppletorio del 1879 per l' occupazione, ma ora un dispaccio da Buda-Pest assicura che la Commissione del bilancio di quella delegazione aderì alla domanda di Andrassy. È vero che finora si tratta soltanto della Commissione, ma è certo che la Delegazione non ne contraddirà il voto.

Così gli affari dell' Austria Ungheria si trascinano innanzi barcamenando, perchè là il guasto dei partiti, malgrado il cozzo di tanti elementi eterogenei, non è ancora così profondo da rendere impossibili gli accordi sulle basi dell' equità, e collo scopo di far convergere tutte le forze agl' interessi supremi della monarchia.

La questione della rettificazione delle frontiere greche, di cui la stampa europea s' è recentemente occupata dietro l'invio della nota di Wadington, entra nel periodo delle negoziazioni pratiche. La Porta promise al ministro ellenico a Costantinopoli di nominare entro la settimana corrente la commissione per la delimitazione delle frontiere. La differenza fra le offerte della Porta e il tracciato dei confini stabilito nel Congresso di Berlino è considerevole; ma tutte le potenze, compresa l' Inghilterra, sono d' accordo nel consigliare al Sultano l' accettazione pura e semplice della rettificazione proposta in seno al Congresso. Vi sono dunque delle probabilità di prossimo accomodamento.

I Circoli Barsanti

Il *Corriere delle Marche*, che è un giornale di molto buon senso, dà le seguenti notizie sulle disposizioni del Guardasigilli, cui accennammo nel nostro numero di sabbato; facendole seguire da opportune considerazioni:

« Sappiamo che in data di ieri fu mandata ai Procuratori Generali una circolare firmata dal Guardasigilli on. Conforti. Questa circolare, premesso un breve ricordo di chi sia Pietro Barsanti, e che cosa abbia fatto, dice che il governo preoccupatosi dei circoli politici esistenti con quel titolo, interrogò i procuratori Generali della Cassazione, i quali furono d' avviso che quel titolo comprende l'apologia del reato, la glorificazione di quel condannato, la protesta, lo sprezzo ed il malcontento contro le istituzioni; tutto ciò a termini dell' articolo 471 del Codice Penale.

In conseguenza di che il Guardasigilli invita i rappresentanti del Pubblico Ministero, nel cui distretto vi fossero Circoli Barsanti, a procedere contro i componenti, i fautori e gli aderenti di essi, *colla contemporanea chiusura dei locali delle riunioni.*

Il Procuratore Generale di Ancona non aveva già aspettato questa circolare per procedere contro i componenti i Circoli Barsanti. Vari processi erano avviati dai Procuratori del Re nella giurisdizione di questa Corte, e tali processi si basavano sugli art. 156, 158 e 160 del codice penale. Li riferiamo:

Art. 156. L' attentato che ha per oggetto di cangiare o distruggere la forma del Governo, o di eccitare i regnicoli e gli abitanti ad armarsi contro i poteri dello Stato, è punito coi lavori forzati a vita.

Art. 158. La sola cospirazione diretta ai reati preveduti nei due precedenti articoli è punita coi lavori forzati a tempo.

Art. 160. Vi è cospirazione dal momento in cui la risoluzione d' agire sia stata concertata e conchiusa fra due o più persone, quantunque non siasi intrapreso alcun atto di esecuzione.

Procedendosi a senso di questi articoli, sarebbe stato autorizzato l' arresto preventivo dei componenti i Circoli o almeno dei promotori.

Ma dopo la circolare ministeriale si dovrà invece procedere a senso dell'art. 471, che è il seguente:

Art. 471. Ogni altro pubblico discorso, come pure ogni altro scritto o fatto non compresi negli articoli precedenti, che siano di natura da eccitare lo sprezzo ed il malcontento contro la Sacra Persona del Re, o le persone della Reale Famiglia, o contro le istituzioni costituzionali, saranno puniti col carcere e col confine estensibili a due anni, e con multa estensibile à lire tre mila, avuto riguardo alle circostanze di tempo e di luogo, ed alla gravezza del reato.

« Questo articolo comminando una semplice pena correzionale, non autorizza l'arresto; quindi gli imputati rimarranno in libertà, liberi fors' anco di rinnovare le *manifestazioni delittuose*, finchè il procedimento a loro carico sia finito.

« Questo tardivo intervento del governo nella questione dei Circoli Barsanti suggerisce varie considerazioni:

1. Perchè non si è fatto prima quel che si è fatto ora, dando cioè istruzioni tassative ai Procuratori Generali, anzichè rivolgere loro semplici quesiti? Questa resipiscenza del potere esecutivo è una confessione della colpevole trascuranza fin qui serbata.

2. L' ordine di chiusura dei locali di riunione non equivale presso a poco a quello scioglimento che il governo diceva illegale? Infatti l' atto principale di scioglimento, si può dire anzi l' unica conseguenza pratica dei decreti di scioglimento, era la chiusura dei locali, col sequestro delle carte ecc., il qual sequestro non si mancherà di operare neppure adesso. Anche qui il governo finisce col fare presso a poco quello che aveva acerbamente biasimato.

3. L' imporre ai Procuratori generali di procedere a norma di un dato articolo, e semplicemente un *deferire all' autorità giudiziaria* od a qualche cosa di più?

4. La cessazione dello scandolo, e la *repressione energica* si ottenevano meglio procedendo a senso degli art. 156, 158, 160, o a senso dell' art. 471?

« Non sappiamo poi se le autorità politiche abbiano avuto dall' on. Zanardelli istruzioni e facoltà d' impedire di fatto in attesa dei risultati dei procedimenti giudiziari, casi simili a quello di Jesi. »

Noi non aggiungeremo che poche parole.

I giornali ministeriali che hanno trovato comodo di scaricare il barile della responsabilità ministeriale sulla fiacchezza della magistratura, accusando perfino gl' impiegati dello Stato di *codardia* (nientemeno!) quando il Ministero non dà istruzioni, si sono sorpresi e meravigliati come l' autorità giudiziaria non abbia condannati i barsantisti.

Naturale!

Come si può dichiarare un individuo qualunque convinto di *barsantismo*, quando voi, autorità politica, voi ministero dell' Interno, non fornite all' autorità giudiziaria gli elementi primi, ossia le prove che quel tale appartiene di fatto ad una Associazione, si chiami Barsanti, si chiami

Internazionale fa lo stesso, la quale ha per iscopo di rovesciare la Monarchia, le istituzioni, ecc., ecc.?

Qui sta la questione.

L'autorità politica, quando ha dei dati, deve prima sequestrare le carte di quell'Associazione, scioglierla se la riconosce pericolosa, e denunziarla all'autorità giudiziaria, ma non denunziare così all'aria, in astratto, senza fornire gli elementi che sono indispensabili per dichiarare che v'ha reato e si deve procedere.

Col sistema dell'on. Zanardelli, la polizia, per ragioni politiche, non ha più ragione di essere. Sorge un Circolo Passanante? Lo si denunzia all'autorità giudiziaria, ma lo si denunzia astrattamente, senz'altro.

Che fa l'autorità giudiziaria? Arresta quei tre, quattro, dieci, venti individui. — E poi? il magistrato, interrogandoli, domanda loro: « Siete barsantisti, voi altri? » — Oppure: « Siete internazionalisti? »

« Neanche per sogno! » rispondono gli arrestati. « Noi vogliamo un migliore assestamento del capitale col lavoro, la fratellanza dei popoli, ma non sappiamo altro. »

Ora, che cosa può rispondere il Magistrato, se non ha in mano uno statuto di questa Associazione, un ruolo degli affigliati ed altri elementi di prova?

Ecco la vera questione pratica; ma siccome il sistema del Ministero si concentra in un ammasso di teorie, e non si fonda sulla pratica, così succede quel che succede, ossia succede che il Guardasigilli un bel mattino, piuttosto sul tardi, s'alza e dice al potere giudiziario: badino, Signori, che la tale Associazione costituisce un reato, quasichè si trattasse di una novità, mentre colle leggi esistenti, se l'Autorità politica volesse prendersi il fastidio di fare il suo dovere e dare all'Autorità giudiziaria gli elementi di fatto, il crimine, e non un semplice reato, sarebbe evidente e quindi punito.

Ma siccome non bisogna prevenire, siccome non bisogna contraddire le teorie proclamate, così nasce la confusione, e la confusione conduce a questo punto che il Guardasigilli si mette al disopra della legge, e s'impone al potere giudiziario.

Da un eccesso si passa all'altro, locchè vuol dire che nel Ministero attuale, pieno di buona volontà, manca in senso assoluto il criterio vero della misura, che è il primo requisito per chi deve governare un paese.

Notizie Italiane

ROMA 30. — Il ministro della pubblica istruzione ha presentato oggi alla Camera il progetto di legge sul Monte delle pensioni pei maestri elementari. Questo progetto fu già approvato dal primo ramo del Parlamento, ed oggi vi ritorna perchè il Senato vi ha apportato alcune modificazioni.

— Anche oggi, scrive la *Riforma*, nei circoli parlamentari si accredita la notizia che l'onorevole Cairoli abbia designato al Re per la formazione di un nuovo Gabinetto l'onorevole Sella, promettendo di sostenerlo col voto dei suoi amici.

Aggiungesi che si starebbe concertando l'astensione dal voto di una parte della Destra per far prevalere quello dei coalizzati contro l'opposizione della Sinistra.

— L'onorevole Zanardelli è stato ieri chiamato dal Re, ed ha avuto con S. M. un lungo colloquio.

Dicesi siasi parlato della possibilità di una crisi parziale, e del significato che potrebbe avere.

— Dicesi che oltre 140 processi siano stati iniziati contro circoli ed affigliati ai circoli Barsanti, in seguito alla circolare del guardasigilli. Avrebbero luogo per citazione diretta. Inoltre sarebbensi fatti numerosi arresti.

— Oggi al Quirinale hanno avuto luogo molti ricevimenti ufficiali. Le LL. MM. erano nella sala del trono insieme a S. A. il Duca d'Aosta e con tutta la real Casa civile e militare.

Sono stati ricevuti i consiglieri di Stato, la Corte di cassazione, il Consiglio superiore dei lavori pubblici, i capi-divisione dei Ministeri delle finanze e del tesoro, la Camera di commercio, il sindaco e la Commissione per le feste, la presidenza dei veterani 1848 49 e finalmente tutti i generali ed ufficiali dell'esercito residenti in Roma.

— La salute dell'on. Cairoli non è ancora migliorata. La gamba gli si è gonfiata e la febbre persiste. Si prevede che sarà impossibile che egli si possa recare alla Camera martedì.

— Il *Diritto* di jeri non trova opportune le agitazioni in prò del Ministero.

NAPOLI, 30 — Ieri fu presentata la requisitoria del Procuratore Generale, colla quale si chiede la legittimazione dell'arresto degl'imputati per cospirazione.

Quest'oggi la sessione d'accusa pronunzierà la sentenza: poi gli atti saranno trasmessi di nuovo al Procuratore Generale che deve compilare l'atto d'accusa.

PALERMO — Lo *Statuto* ha notizia che alcuni malfattori, fra i quali, probabilmente, Randazzo e Salpietra, si aggirano nelle vicinanze di Montemaggiore, che loro covo sia la contrada Pietralonga, sopra Sciara, che, non è guari sia stato tentato un sequestro in persona di tal Pace-Ciminna, proprietario di Montemaggiore.

TRIESTE — Un'imponente dimostrazione ebbe luogo l'altra sera a Trieste per protestare contro l'arbitrario scioglimento del Consiglio Comunale sotto il pretesto di atti ostili al Governo imperiale e all'imperatore. Una folla immensa recossi dinanzi al Palazzo Municipale gridando: *Viva il Municipio! fuori lo straniero! Viva l'Italia!*

Intervenne grossa forza di truppe e caricando il popolo inerme disperse la dimostrazione. Fischi acutissimi accolsero l'i. r. truppa. A Trieste prevedesi imminente la dichiarazione dello stato d'assedio.

Notizie Estere

AUS. UNG. — Telegrafano da Vienna 30 all'*Adriatico*:

Vi annuncio in modo positivo, quantunque si cerchi di mantenere il più scrupoloso segreto, che fu scoperta una congiura socialista tendente ad attentare alla vita dell'imperatore. Furono operati arresti a Vienna a Praga ed a Pest.

Il fatto del petardo a Pest scoppiato nel palazzo Tisza, si collega al movimento internazionalista.

FRANCIA — Furono accordate altre 43 grazie ai comunisti.

— Si conferma che nella Nuova Caledonia un gruppo di ribelli resiste nelle montagne: vi furono nuove vittime.

— A Cherbourg ebbe luogo un duello alla pistola fra due capitani di fanteria di marina: uno di essi rimase ucciso.

— È morto il duca Uzes.

— Duemila settecentocinquanta nizzardi presentarono una petizione al Senato per la soppressione della casa di giuoco di Monte Carlo a Monaco. Waddington scrisse alla Commissione del Senato che egli crede che attualmente il principe di Monaco non sia disposto ad addivenire ad alcuna trattativa in proposito.

GERMANIA — Si ha da Berlino che 40 socialisti e 5 deputati vennero esiliati.

SERBIA — Un telegramma da Belgrado reca che fu scoperta una congiura contro il principe.

INGHILTERRA — Diciotto Ditte inglesi commercianti in ferro hanno annunciato l'intenzione di ridurre le mercedi. — Fallirono Donner e C. delle Indie orientali, con un debito di dollari 500,000.

I manifatturieri di cotone in Glasgow riducono di un terzo le ore di lavoro: sono interessati in ciò 8000 impiegati; 8000 lavoranti di Blackburn, senza occupazione, organizzano un *meeting* per esprimere la loro indignazione per gli scarsi soccorsi della pubblica beneficenza.

BIBLIOGRAFIA

« Le scuole sono la forza più poderosa per effettuare il miglioramento civile. — Una nazione tanto è più forte, quanto è più chiara la sua intelligenza e più generalmente sparso il sapere. »

Queste parole, espressione d'una verità incontestata, sono le prime di una elaborata relazione intorno al censimento scolastico e al riordinamento delle scuole del Comune d'Argenta, relazione alla quale, benchè tardi, dobbiamo per debito di giustizia accennare rivolgendo cui spetta un meritatissimo elogio.

E qui sarebbe il caso di domandare, quale elogio sia degna ricompensa a queglı apostoli modesti ed ignorati che vivono beneficando e muoiono talvolta fra le angoscie del bisogno, martiri rassegnati.

La lode di chi sa valutare la giustezza delle precitate sentenze, è certamente qualche cosa: è un tributo di riconoscenza; ma la coscienza del bene operato, è ricompensa migliore, che deve addolcire di molte amarezze.

Uno fra' più benemeriti dell'istruzione popolare è certamente il signor Pio Squadrani, Direttore delle scuole argentane, giovane caro a chi lo conosce, operosissimo e colto, come ci fa fede l'opuscoletto che abbiamo sott'occhio.

In questa relazione, dopo aver accennato al nuovo indirizzo preso dall'istruzione elementare in seguito alla legge 15 Luglio 1877, che ne prescrive l'obbligatorietà, tocca dei resultati ottenuti in quel primo anno scolastico e mostra con molto acume, quali e quante siano le cagioni che impediscono la completa ed efficace applicazione della legge stessa.

Delle scuole private esistenti nel Comune fa un quadro ben triste e a buon dritto; nota quali sieno i pregiudizi e le cagioni di riluttanza che trattengono molti genitori dal mandare i loro figli alle scuole pubbliche; e ponendo a riscontro le une e le altre, trae quelle conseguenze che certamente devono muovere a favore di queste ultime, sì per rispetto al profitto che per rispetto all'igiene.

E, fatte queste ed altre considerazioni, ci pone innanzi i prospetti statistici del censimento scolastico, per quanto concerne le scuole, gl'inscritti, i mancanti, le innovazioni introdotte e da introdursi, e ci mette nell'animo una confidenza grandissima nella sorte di quella bella terra di Argenta, che, non solo per la ristorata ubertà del suolo, ma anche per l'attività morale di molti benemeriti suoi cittadini, sorgerà fra non molto a vita fiorente.

E sia palese la lode da persona intelligentisima in materia d'istruzione, rivolta all'autore della relazione di cui facciamo parola: « Se tutti i Comuni avessero la fortuna di avere insegnanti operosi e zelanti come il sig. Squadrani, si avrebbe a bene augurarsi dell'avvenire dell'istruzione popolare. » V. F.

Cronaca e fatti diversi

Elezioni commerciali. — Pubblicheremo il risultato della votazione di jeri quando ci saranno pervenute le votazioni delle varie sezioni della provincia. A Ferrara sopra 457 elettori iscritti si recarono a votare 73 e vennero riconfermati tutti i membri che sortivano per turno ad eccezione del dott. Pietro Benedetti che venne rimpiazzato dal cav. Luigi Turchi.

Consiglio Comunale — Alla Seduta di Sabbato erano presenti i seguenti 26 Consiglieri:

Trotti, Nicolini, Malagò, Mayr, Sani, Roveroni, Ravenna, Ferriani, Revedin, Giustiniani, Varano, Depestel, Mazza, Scutellari, Deliliers, Devoto G. L., Bottoni, Mantovani, Casotti, Devoto A., Forlani, Borsatti, Turchi, Luppis, Pesaro, Cavalieri.

In sul principio della Seduta il Sindaco ha partecipato ufficialmente al Consiglio tutti gli atti dalla Giunta compiuti nell'occasione dell'attentato di Napoli e il Consiglio ne prendeva atto associandosi ai sentimenti dal Sindaco e dalla Giunta espressi.

Poscia sulla proposta del Cons. Ferraresi veniva inviato al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

Consiglio Comunale Ferrara, oggi riunito sessione straordinaria, rinnovando manifestazioni giubilo pericolo scampato da S. M. Re, chiede notizie salute E. V. facendo voti per sollecita guarigione.

Sindaco

Firmato: *A. Trotti.*

A questo telegramma perveniva la seguente risposta:

Sindaco Ferrara

Sono commosso della prova di benevolenza e di interessamento che volle oggi darmi da rappresentanza di tanta cospicua città. Mia ferita compie suo regolare processo ma ne sento conseguenze essendomi impedito uso gamba.

Prego ringraziare Consiglio comunale.

Firmato: *Cairoli.*

Il Consiglio addivenne poi alle seguenti deliberazioni.

Udito il parere del Consulente legale venne accolta la domanda dell'ex esattore Feraguti per lo svincolo della sua cauzione, accettandosi altra fidejussione sino alla definizione della nota vertenza Dossani-Feragutì e al collaudo del conto Consuntivo 1877.

Venne discusso ed approvato il nuovo Regolamento pei medici di quartiere ai quali venne assegnato l'aumento di stipendio da L. 30 a L. 50 mensili.

Si passò all'ordine del giorno sulla domanda della Vedova Azzolini per conversione in capitale della pensione di L. 32.15 che gode sul bilancio Comunale.

Fu accolta la domanda del Capitolo Metropolitano per la cessione di due altari.

Constatatasi una contraddizione esistente tra il Regolamento e le tariffe per emolumento ai Civici pompieri, già votati ed accettati dalle parti; per la quale contraddizione il macchinista sig. Pagliani contrariamente ai precedenti e allo spirito delle deliberazioni Consigliari percepisce gratuitamente l'uso dell'officina meccanica oltre al godimento della casa e all'emolumento di L. 520, il Consiglio trovavasi nella necessità di subire le conseguenze di tale errore che viene a favorire il Pagliani per un quinquennio.

Alle 4 la seduta era sciolta.

Scuole musicali. — Siamo lieti di potere annunciare che essendo tanto

straordinario il numero delle richieste dei nuovi alunni a queste scuole musicali, la Commissione e Direzione della medesima si sono trovati costretti a chiudere col 30 Novembre le Classi di teoria, solfeggio, canto e violino, lasciando ancora per tutto il mese di Decembre aperto l'adito alle dimande per quelle degl'istromenti da fiato, violoncello e contrabasso.

Fa piacere di conoscere come nella nostra città si sviluppi maggiormente l'amore e lo studio della bell'arte musicale, dei di cui progressi avremo anche una prova nel prossimo esperimento che sappiamo avrà luogo nel giorno 8 corrente mercè le solerti cure del nuovo Direttore che da soli quattro mesi presiede alla direzione di dette scuole.

Camera di Commercio. — Domani 3 corrente ad un'ora e mezza pom. la locale Camera di Commercio terrà adunanza per trattare dei seguenti oggetti posti all'ordine del giorno:

1. Rapporto della Commissione incaricata di riferire intorno all'istanza presentata da molti negozianti di Ferrara chiedenti riforme circa il limite prescritto dalla Tariffa daziaria per la vendita al minuto nel forese.

2. Domanda di sussidio per l'istruzione popolare in questa città; non che nomina di due rappresentanti alla Legà per l'istruzione medesima, onde formare il nuovo Consiglio direttivo.

Comunicazione di altri oggetti di attualità.

Grassazione. — Ci scrivono da Migliarino che nella sera del 28 corrente venne colà aggredito il sig. Giacomo Bottoni, possidente di Cornacervina. Se l'aggressione non ebbe conseguenze sinistre lo si deve al di lui servo e a certi sigg. Paolo Gherardi flebotomo ed Alfonso Garagnani cameriere di casa Aventi, che a colpi di fuoco respinsero gli aggressori.

L'amico che ci scrive tale notizia reclama a giusta ragione una stazione di Carabinieri in Migliarino o l'aumento della stazione attuale che dista da Migliarino parecchi chilometri.

Giriamo tale reclamo, unendovi le nostre preghiere, al R. Prefetto.

Un debito di riconoscenza. — Nella prima sala del palazzo comunale salendo dallo scalone della Piazzetta Municipale venne posta la seguente lapide a memoria delle generose donazioni fatte in vita dal benemerito concittadino Giuseppe Fabbri:

A - Giuseppe Fabbri - che - del modesto suo censo - generosamente largheggiando - a sollievo dei miseri - a vantaggio delle arti - a decoro della città - mostrò con isplendido esempio - quanto amasse la patria - che ne deplorava - la dolorosa perdita - il X febbraio MDCCCLXXVII - Il Municipio - interprete dell'ammirazione - e riconoscenza - dei Ferraresi - P.

Questo doveroso tributo di riconoscenza alla memoria di un benemerito cittadino defunto, sia d'esempio ai superstiti.

Il Po trovasi stazionario dalle prime ore antimeridiane d'oggi, al livello di metri 1. 49 sopra zero all'idrometro di Pontelagoscuro.

Sperasi in un p ossimo decremento.

Stampa cittadina. — È uscito il primo numero del nuovo ebdomadario *L'Osservatore Ferrarese*, al quale indirizziamo cordiali augurj.

Il Consiglio Generale dei Lavori Pubblici dichiarò potersi approvare i perimetri proposti dai corrispondenti uffici del Genio Civile per le arginature di 2ª. categoria a sinistra del Gua-Frassine dal Ponte di Sarega al sostegno Brancagli (provincia di Vicenza e Padova); e quelli nelle provincie di Bologna, Ravenna, Ferrara e Modena, per le arginature di 2ª. categoria fra il Panaro, Samoggia e Reno; fra il Reno, il Cavo Napoleone ed il Po di Primaro; fra Gherarda Lavino; fra Lavino, Samoggia e Reno; fra Reno e Canal Navile; fra Canal Navile, Reno ed Idice; Cassa di Colmata d'Idice e Quaderna; fra Idice, Quaderna e Cassa di Colmata; fra Quaderna e Gajana; fra Gajana, Quaderna e Sillaro; fra Sillaro, Santerno e Canal di Massa Lombarda, e finalmente per le Casse di Filo Longastrino e Madonna del Bosco.

Dazio di consumo. — Gl'introiti conseguiti dal 1° Gennaio a tutto il 30 Novembre ascendono a L. 886,847. 01 — Con una differenza di L. 40,834. 86 in più nello stesso periodo del 1877 e di lire 19,906. 93 in meno in confronto del 1876.

Dal 16 al 30 Novembre vennero dagli agenti daziarj contestate e definite 8 contravvenzioni per l'importo di L. 13. 39.

Società Benvenuto Tisi da Garofalo. — Alla Mostra Permanente furono esposti:

In vista d'Ancona, quadro a olio del cav. Augusto Droghetti di Ferrara.

Paesaggio, quadro ad olio del signor Attilio Tambellini di Ferrara.

Miscellanea, del sig. Francesco Monti di Bologna.

Teatro Tosi Borghi. — Ieri a sera una folla sterminata assisteva al *Trovatore* di cui si dà stassera la 4ª rappresentazione. S'incassarono 1428 lire.

A norma di chi può avervi interesse, pubblichiamo come di solito l'orario protratto per i macellai e fornai pel mese di Decembre:

Macellai che devono per turno tenere aperti fino all'Ave Maria i loro Esercizi:

Bertoni Davide, S. Romano n. 12, dal 1 alli 8 del mese.

Paglieri Cesare, Sabbioni n. 64, dalli 9 alli 16.

Venturelli Lorenzo, Sabbioni n. 109, dalli 17 alli 24.

Bertoni Emiliano, S. Romano n. 106, dalli 25 alli 31.

Fornai che devono per turno tenere aperti fino alla mezzanotte i loro Esercizi:

Beltrami Giovanni ditta, Piazzetta Castello n. 10, dal 1 alli 8 del mese.

Lattuga Guglielmo, Borgo Leoni n. 10, dalli 9 alli 16.

Cristofori Alessandro, Rotta n. 103, dalli 17 alli 24.

Sabbioni Giovanni, S. Romano n. 108, dalli 25 alli 31.

Il foglio degli annunzi legali del 29 Novembre conteneva:

— Ad istanza di Cavallini Annunziata e a carico di Botti Elisabetta, nel giorno di Venerdì 10 Gennaio si procederà nel Tribunale all'incanto e deliberamento di casa e terreno posto in Cornacervina.

— Diffida della R. Prefettura per chiunque avesse titoli di credito verso l'appaltatore Gaetano Bergamini relativamente ai lavori di rialzo e rinfianco del froldo *Piacentina* e della coronella *Trombona* a destra del Po.

— Notificazione del Municipio di Ferrara per assegnazione di indennità dovuta per sistemazione delle strade *Pioppa* ecc. ecc. come dall'avviso da noi pubblicato.

— La R. Prefettura notifica che il giorno 6 Decembre si terrà incanto per l'impresa dei lavori di alzamento e rinfianco dell'argine *Traversante* a destra del Po.

L'impresa ascende a L. 8287.

Osservazioni Meteorologiche
30 Novembre

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 6°, 6. C
Alt. med. mm. 756, 33	» mass.ª 11, 5. »
Umidità media: 77°, 8	Vento dom. NNO

Stato del Cielo: Sereno - Nuvolo

1 Dicembre

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 5°, 0. C
Alt. med. mm. 753, 50	» mass.ª 9, 6 ».
Umidità media: 79°, 7	Vento dom. NE, NO.

Stato del Cielo: Nuvolo - Sereno - Pioggia

Acqua caduta mm. 0, 26.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

2 Dicembre ore 11 min. 52 sec. 57

(Vedi dispacci in 4.ª pagina)

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 30 *Novembre* 1878

FIRENZE . . .	40	41	74	27	84
BARI	48	20	86	63	40
MILANO . . .	80	61	39	44	18
NAPOLI . . .	23	73	54	20	7
PALERMO . . .	71	54	7	36	80
ROMA	27	52	55	76	34
TORINO . . .	62	39	48	11	13
VENEZIA . . .	32	26	55	46	76

Chi avesse trovato un bono consorziale da L. 20 smarrito jeri verso le 10 antimeridiane percorrendo la strada Voltapaletto, la Piazza sino al Caffè Roma, è pregato portarlo alla Tipografia Bresciani, ove riceverà competente mancia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 1. — *Versailles* 30. — La Camera approvò il bilancio delle spese.

Parigi 30. — Beust è arrivato.

Lahore 30. — Il rapporto del maggiore Cavagnari dice che spera che si potranno disperdere le bande dei montanari al passo di Kyber.

Buda Pest 30. — Alla Commissione del bilancio della Delegazione austriaca, Andrassy parlò lungamente e dimostrò che senza l'occupazione della Bosnia, la tranquillità delle nostre frontiere dipendeva dalla volontà dei piccoli Stati. Se l'Austria non accettava il mandato dell'occupazione, la questione d' Oriente si presenterebbe nuovamente in tutta la sua estensione. Le potenze incaricando l' Austria dell' occupazione, riconobbero che una grande e forte Austria è una necessità europea.

Parecchi deputati interpellarono sulla durata dell' occupazione, e se il governo mira all'annessione, o di spingere l'occupazione fino a Novi Bazar.

Londra 1. — È pubblicata la corrispondenza anglo-russa riguardo all' Asia centrale dal 1873 fino al 1878. Contiene molti dispacci di Kauffman che provano i rapporti continui con l' emiro dell'Afganistan. Dispacci russi negano che la missione russa inviata a Cabul dal Governo fu inviata da Kauffman sotto la sua responsabilità.

Un dispaccio di Giers da Livadia in data 9 settembre 1878 dice che le disposizioni della Russia nella questione dell'Asia centrale dovevano necessariamente subire un contracolpo nell'ultima crisi d'Oriente, ma ora non devono ispirare alcuna apprensione al Governo inglese. La missione Abramoff a Cabul aveva un carattere provvisorio e di pura cortesia.

Un dispaccio di Salisbury in data 20 settembre 1878 conchiude che dalla nota di Giers, risulta che questi riconosce tutte le assicurazioni pacifiche anteriori del Governo russo riguardo all' Afganistan, che tornarono ora ad essere valide.

Roma 1. — Stamane S. M. il re ritornò a far visita al presidente del Consiglio tuttora obbligato al letto e si trattenne circa due ore. La salute del Cairoli è migliorata.

Il *Diritto* dice che in seguito a mandato dell' autorità giudiziaria tutti i Circoli Barsanti che sono circa trenta sono chiusi.

Genova 1. — Vi fu un numeroso Comizio presieduto da Delvecchio. È stato approvato un ordine del giorno con cui accetta i programmi di Pavia e d' Iseo e conforta il Ministero a darvi opera solerte ed energica.

Londra 1. — Gladstone nel suo discorso a Greenwich ha combattuto la politica del ministero, disse che la guerra dell' Afganistan è ingiusta e può condurre a nuove ingiustizie che potrebbero produrre la caduta dell' impero delle Indie.

Roma 30 — Camera dei Deputati.

Viene data lettura delle seguenti proposte di leggi state ammesse dagli uffici: Di Sanguinetti Adolfo per provvedere ai danneggiati dalle inondazioni del Bormida; di Del Vecchio per introdurre modi migliori di raccogliere le prove generiche nei giudizi penali; di Pericoli per stabilire la responsabilità dei danni derivanti agli operai dalle costruzioni.

Annunciatosi poi che a commissario del bilancio risultò eletto Ferraccio, si prosegue nella discussione del progetto di legge pel bonificamento dell' Agro romano.

Si approva l' art. 1°, il quale stabilisce che la bonificazione suddetta sia dichiarata di utilità pubblica.

Si approva dopo brevi osservazioni di Filopanti, di Pericoli, di Maurigi e di Baccarini l' art. 2° che determina quali paludi dell' Agro romano debbansi prosciugare e prescrive che pei rispetti agricoli debbasi bonificare intorno Roma una zona di terra di dieci chilometri.

Si approva l' art. 3° il quale prescrive che il ministro dei lavori pubblici faccia compilare un piano tecnico regolatore per le opere di bonificazione, ed un piano di massima di tutte le opere, aggiungendosi dietro proposta di Gabelli che tale spesa cada a carico dello Stato.

Loy chiede che si provveda pure a tutelare efficacemente la salute degli operai la quale cosa Baccarini, Cavallotti ed Umana stimano superfluo prescrivere specificamente, essendovi già disposizioni generali; d' altronde le opere di prosciugamento non sono perniciose per la salute degli operai quanto si teme.

L' articolo 4° prescrivente i consorzi obbligatori fra i proprietari per il mantenimento dei canali, fossi di allacciamento, e scoli, viene combattuto da Romano, Giandomenico, Bondonaro e Saint Bon, come quello che imponendo ai deboli aggravi insopportabili, forse viola l' equità e la giustizia. Sostenendosi però da Baccarini, Cavaletto e Mantellini che tale principio fu sempre ammesso da tutte le legislazioni, nè con ciò si credette mai di violare il diritto dei proprietari, bensì tutelare gli interessi generali anzichè gl' interessi individuali, l' articolo è approvato.

Si approvano poscia in seguito alle considerazioni diverse di Cancellieri, Cencelli, Viarana e Serazzi, a cui rispondano Baccelli ed il ministro Baccarini, gli altri articoli concernenti il numero ed i confini dei Consorzi obbligatori ed i lavori da eseguirsi da essi o dai proprietari, rinviandosi ad altra legge il riparto delle spese.

Si approvano in appresso con lievi modificazioni i rivocamenti e le disposizioni del progetto, riguardanti le operazioni dei Consorzi e proprietari, e dà la facoltà alla Giunta liquidatrice dell' asse ecclesiastico in Roma di concedere i beni di enti soppressi ad enfiteusi per le frazioni non eccedenti a 400 ettari.

Si annunziano infine due nuove interpellanze, di Mari relativamente ai principi professati dal governo circa i diritti d' associazione e per le conseguenze derivatene a Firenze; di Romano Giuseppe, intorno alle cause che hanno peggiorate le condizioni della sicurezza pubblica.